

Una variante al Prg consentirà di edificare in altezza strutture produttive e sanitarie

Aziende al cielo per Cotignola

E la clinica Villa Maria Cecilia cresce di un piano

COTIGNOLA - Un piano in più per la clinica Villa Maria Cecilia. E la possibilità di costruire in altezza per la zona produttiva di Cotignola. Questo in sostanza il contenuto della variante 11 al piano regolatore che il Consiglio comunale della città è chiamato ad adottare questa sera. L'ultima, corposa variante allo strumento urbanistico, in attesa che in luglio entri in vigore il Psc della Bassa Romagna, il documento che, per la prima volta insieme, regolerà lo sviluppo edilizio dei dieci comuni per i prossimi quindici anni. Nel dettaglio, il pacchetto che la giunta Pezzi si appresta a presentare all'aula, contiene anche l'eliminazione della fascia di rispetto lungo la via Madonna di Genova. Un congelamento di qualsiasi potenzialità edificatoria, dovuto all'ipotesi progettuale del vecchio tracciato della San Vitale. Un progetto di cui si discute da anni e che, stando agli ultimi disegni, dovrà vedere la luce più spostato verso l'abitato di Lugo. Per questo si è ritenuto opportuno eliminare un corridoio sostanzialmente condannato al nulla (100 metri da un lato e dall'altro, rispetto ai margini della carreggiata della Madonna di Genova). Che poi si costruisca davvero, è tutto da vedere: dipenderà dalle potenzialità comunque già scritte nel Prg, che dettano la destinazione delle aree. Metro per metro.

Ma in attesa del Psc, si darà una mano agli imprenditori per costruire in altezza. Con la variante, si concede che capannoni e centri direzionali nella zona artigianale, possano toccare i 12 metri verso il cielo (dagli attuali 8,5 o 10 metri, a seconda delle zone). Inoltre, si



Villa Maria Cecilia potrà espandersi in altezza

apre la chance alle strutture sanitarie, di seguire la medesima strada. Ovviamente, il provvedimento riguarderà in particolare la clinica Villa Maria. Il gruppo, ha presentato da tempo un progetto di ampliamento che porti l'ala nuova della struttura dagli attuali tre piani a quattro. Una scelta dovuta ad una riorganizzazione degli spazi interni, per poter concentrare gli attuali impianti di servizio (caldaie

e centraline) e collegare tra loro le sale operatorie, in dialogo continuo tra vecchia e nuova lottizzazione della clinica. La variante al Prg, ad ogni modo, consentirà di costruire, in futuro, fino ad un massimo di 6 piani. "Ma non si tratta - spiega il vicesindaco, Luca Piovaccari - di una potenzialità edificatoria nuova. Semplicemente, la stessa quantità, sarà possibile svilupparla in altezza".